

# Segnalazioni editoriali

# NOVITÀ

novembre 2020

Albi illustrati e romanzi per bambini e ragazzi  
(5-11 anni)

a cura di Antonella Castelli

## Il mio amico Jim

Kitty Crowther  
Chiara Carminati (trad.)  
Maraméo, 2020  
Pag. 28  
da 5 anni



Jack, un merlo che vive nel bosco, ha un grande desiderio, quello di vedere il mare. Un giorno decide di partire, arriva sulla spiaggia e s'imbatte in un gabbiano di nome Jim. I due uccelli fanno amicizia e Jim invita Jack a visitare il suo villaggio. Gli altri gabbiani non hanno mai visto un uccello nero, a loro il merlo non piace, si dimostrano molto diffidenti e lo osservano con sospetto. Jack non capisce. "Perché mi guardano così?" chiede. "È normale" risponde Jim. "È la prima volta che vedono un merlo". Jack è molto triste, vuole tornarsene a casa. Ma Jim è sincero e risoluto, non si lascia influenzare, anzi decide di ignorare i propri simili e invita il merlo a casa sua. I due amici trascorrono insieme fantastiche giornate, finché un giorno Jack scopre che Jim ha un baule pieno di libri che ha trovato sulla spiaggia. Da allora, ogni sera, il merlo legge all'amico una storia a voce alta, senza sospettare che un piccolo gabbiano lo sta ascoltando di nascosto. Si sparge la voce e a poco, a poco tutto il villaggio si riunirà sotto la finestra della casetta di Jim per ascoltare le storie del merlo lettore.

Il libro dell'autrice belga Kitty Crowther (vincitrice nel 2010 dell'Astrid Lindgren Memorial Award), quanto mai attuale nonostante la prima pubblicazione per le edizioni AER risalga al 1996, racconta in maniera semplice e immediata una realtà dei giorni nostri per riflettere e sconfiggere l'indifferenza, i pregiudizi, la paura del diverso. Nel contempo è però anche un chiaro elogio alla lettura e al potere salvifico delle storie. Nei libri di Kitty Crowther (che scrive e illustra tutti i suoi libri) le immagini, un perfetto esempio di bellezza e di chiarezza per i lettori ai quali il libro è destinato, sono inscindibili dal testo (qui in stampatello). I dialoghi fra i due nuovi amici accompagnano dei tondi colorati che richiamano in parte le sequenze dei fumetti. Nei disegni a tutta pagina troviamo invece le scene d'insieme: il villaggio dei gabbiani, il porto e la casetta di Jim, dove si riunisce la combriccola dei gabbiani per ascoltare le storie del merlo lettore.

**Il mio amico Jim** è un albo di facile comprensione, immediato, una ritrovata proposta di sensibilizzazione rivolta ai lettori più piccoli.

## Il rapimento del Bafalòn

Paola Rovelli  
Dario Tognocchi  
Simona Meisser (ill.)  
Fontana Edizioni, 2020  
Pag. 48  
da 4 anni



*“Se cucino castagne cotte / viene il sole a mezzanotte / se le metto dentro al forno / vien la luna a mezzogiorno / se le metto al focolare / tutti quanti fo scappare / se le metto sul falò / sotto terra scenderò.”*

Sono rime misteriose le parole portate dal vento che soffia questa notte sopra il monte San Salvatore. Dafne e Timo non riescono a dormire: sono preoccupati per il Bafalòn che potrebbe essere in pericolo. Decidono di cercarlo, ma nel bosco fin troppo silenzioso non c'è traccia del loro amico e la sua grotta è deserta. Perché non chiedere aiuto alla strega Tersilla? Timo ha molta paura, si sa che la fattucchiera prepara degli strani intrugli mentre tutti dormono. Avvicinandosi alla sua abitazione i due bambini odono nuovamente le stesse rime strampalate di poco prima. Ed ecco Tersilla uscire da casa con un fagotto tra le mani: che cosa sarà mai? Timo è convinto che contenga del veleno. Bisogna seguirla! Delle voci cupe e indistinte e un'accozzaglia di animali in fuga da non si sa cosa investono i bambini. Il mistero è racchiuso in un enorme vecchio albero cavo dinanzi al quale si è improvvisamente fermata Tersilla...

Il libro è apparso grazie ad un'iniziativa editoriale promossa dalla Società Funicolare San Salvatore per festeggiare i 130 anni di esercizio. Avevamo imparato a conoscere Timo e Dafne cinque anni or sono, in occasione della pubblicazione de **Il tesoro del Monte San Salvatore e la misteriosa grotta del Bafalòn**, di Paola Rovelli e Cristiano Iannitti (oggi esaurito). Il racconto si dipana nel mondo fantastico e riprende un'opera del 1843 dello scrittore tedesco Franz Krug von Nidda. Si tratta di un giusto mix tra mistero, paura e buoni sentimenti che portano a un finale felice.

Le indovinate illustrazioni, anche in questo secondo volume affidate a Simona Meisser, sono parte integrante del coloratissimo volume. L'artista di casa nostra ha fatto un grande lavoro: i suoi disegni a tutta pagina, dimostrano molta cura e un grande dispendio di lavoro, sono ricchi di particolari e invitano alla curiosità. Questa nuova storia dal sapore di avventura rende sicuramente più emozionante la gita sulla vetta del Monte San Salvatore.

## Il mondo di Lucrezia

Anne Goscinny

Catel (ill.)

Emmanuelle Caillat (trad.)

Gallucci, 2020

Coll. UAO

Pag. 179

da 10 anni

Narrativa



*“Mi chiamo Lucrezia e la vita mi sorride. (...) Stamattina arrivando alla scuola media (...) mi sono subito immersa nella mia nuova vita, perché il prof di francese ci ha accolto così: -Ragazzi, per conoscervi, vi propongo di scrivere un tema dove parlerete di voi, della vostra famiglia e di tutto quello che volete-. (...) Gli è andata bene, perché a me piace un sacco scrivere. E così mi ci sono buttata a capofitto.”*

Lucrezia, una ragazzina allegra e piena di entusiasmo in procinto di iniziare la scuola media, è super emozionata. La aspettano nuovi insegnanti, nuove materie, nuovi compagni, nuove emozioni... Per fortuna ci sono le sue migliori amiche e anche la sua famiglia che, per quanto strampalata, è sempre al suo fianco per sostenerla.

La madre è avvocato ed è sempre straimpegnata; Georges, secondo marito della mamma, fa il controllore di volo e se torna a casa presto prepara da mangiare; Victor, il piccolo fratellastro, sempre polemico con tutti, ama i videogiochi e l'ordine e la normalità che non può trovare in casa sua; il padre di Lucrezia, un artista che ogni tanto espone le sue opere ma non le vende, abita nelle vicinanze e spesso decide di far visita alla figlia e alla sua nuova famiglia. Altra figura imprescindibile è la non poco bizzarra nonna materna: si fa chiamare Scarlett per esser più moderna, cambia spesso il colore dei capelli, è sempre elegante *“come per andare all'opera”*, conosce un sacco di proverbi e frasi ad effetto per ogni occasione e soprattutto ama farsi notare. E poi c'è Lady Gaga, la tartaruga di Lucrezia: anche lei fa parte di questa eccentrica e simpatica famiglia.

Terminate le presentazioni Lucrezia racconta quanto accade attorno a lei: a scuola, allorché viene eletta delegata di classe, durante la gita al museo della Marina dove, come direbbe Scarlett, *“le disgrazie non vengono mai sole”*, o nel corso della sua festa di compleanno quando per la prima volta ha tutta la casa a sua disposizione. Intanto si scoprono i problemi di Victor, i retroscena della nonna, i segreti del papà.

Il racconto prosegue a ritmo elevato e scoppiettante come la vita della protagonista, la cui voce è ricca di un umorismo contagioso che stimola la lettura.

Anne Goscinny è figlia d'arte: cresciuta in mezzo alle opere create dal padre (*Asterix, il Piccolo Nicolas*), ha deciso di seguirne le orme, ottenendo subito grande successo. In Francia, le storie di Lucrezia sono diventate un best seller fra tante ragazzine, che facilmente si riconoscono nella protagonista.

**Il mondo di Lucrezia** è il primo volume della serie a lei dedicata ed è scaturito dall'amicizia fra Anne Goscinny e Catel, celebrata coautrice di molti fumetti e albi illustrati.

## Il tappeto volante del Bulgistan

Ole Lund Kirkegaard

Maria Valeria D'Avino (trad.)

Iperborea, 2020

I Miniborei

Pag. 122

da 9 anni lettura autonoma

da 6 anni lettura ad alta voce

Narrativa



La collana dei Miniborei è dedicata alla fascia di età dai 7 ai 12 anni e comprende libri pensati per giovani lettori ribelli, liberi e indipendenti, che seguono le proprie passioni, proprio come Hodja, il protagonista di questo nuovo libro.

Hodja vive nel lontano paese del Bulgistan, in un villaggio dove gli uomini girano in babbucce colorate e fumano il narghilè e nelle calde notti d'estate si sdraiano sui tetti piatti delle loro case per guardare le stelle e respirare il profumo dei fiori d'arancio finché non si addormentano.

Hodja abita in una di queste case, ha nove anni, è molto curioso, audace e ostinato e piuttosto che andare a scuola vorrebbe tanto partire alla scoperta del mondo. Nessuno lo prende sul serio fino al giorno in cui el-Faza, un vecchio tessitore di tappeti, gli presta un tappeto molto antico e speciale, un vero e proprio tappeto volante! Chi lo usa deve però imparare a comandarlo bene e stare sempre in guardia, perché ne sono rimasti pochissimi al mondo e c'è chi vorrebbe impadronirsene. Hodja si alza subito in volo per una meravigliosa e spericolata avventura, tra gli agguati di un furfante dagli occhietti gialli detto il Ratto e l'aiuto di una bellissima fanciulla chiamata Perla, e in men che non si dica arriva fino al magnifico palazzo del sultano, l'uomo più ricco, potente e grasso del Bulgistan, con le sue 234 mogli e la mania di tagliare la testa agli scocciatori.

Di Ole Lund Kirkegaard Iperborea, due anni or sono, pubblicò *"Il piccolo Virgil"*, libro che nel 1967 lo consacrò come uno degli autori più amati della Danimarca. Anche nel mondo di Virgil tutto accadeva all'insegna dell'inventiva e del divertimento, dell'umorismo e dell'avventura.

Le storie di Kirkegaard vengono da lontano: in questo caso il piccolo eroe che vola sul suo tappeto volante sopra le cupole d'oro del palazzo del sultano ricorda la magia delle fiabe orientali. Motivo popolare in letteratura (compare nella mitologia persiana e araba, come pure nel folklore russo), il tappeto volante è un meraviglioso mezzo di trasporto per viaggiare rapidamente in luoghi lontani con la fantasia. Quello di Hodja è rosso, perché così lo ha colorato Kirkegaard: anche le divertenti illustrazioni, infatti, sono opera sua. Simili a minuziosi quadretti dal tocco leggero e al tempo stesso preciso, mi hanno fatto venire in mente gli altrettanto minuziosi disegni con cui il grande Pinin Carpi dipingeva le sue storie.

Le imprese del piccolo eroe che, dopo aver avuto la meglio su un sultano avido e stolto, riprende il viaggio sul suo tappeto magico alla scoperta di nuove mete, faranno sicuramente volare la fantasia dei giovani lettori che apprezzeranno questo nuovo libro, perfetto anche per una lettura ad alta voce.

## L'albero di molto lontano.

La foresta incantata

Enid Blyton

Jan McCafferty (ill.)

Elena Papaleo (trad.)

Piemme, 2020

Il battello a vapore serie azzurra rilegato

Pag. 217

da 6 anni lettura ad alta voce

da 9 anni lettura autonoma



Joe, Beth e Frannie si sono appena trasferiti in campagna con grandi aspettative: tutto è così diverso dalla città, c'è così tanto da scoprire. *"Magari vivremo persino qualche avventura – disse Joe. – Ci sono ruscelli e colline, campi sconfinati e boschi oscuri. Ooh, sarà bellissimo!"* E le avventure non si fanno certo attendere, perché la Foresta Incantata di cui hanno sentito parlare si trova proprio dietro casa. E nella Foresta Incantata sorge l'albero più antico e più magico del mondo: si chiama Albero di Molto Lontano e sulla sua cima giostrano paesi sempre diversi. I tre bambini desiderano scoprirli ad ogni costo. Ma è mai possibile arrampicarsi fino a lassù? Secondo le strane creature che abitano l'albero, è molto pericoloso. Gnomi, folletti, scoiattoli e altri personaggi incredibili come il buffo Faccia di Luna, la fatina Setolina, Madama Lavotuttoetutti, il signor Comemichiamo, l'Uomo Pentola o l'orologio TicTac, cercano di dissuaderli, per poi decidere di accompagnarli nel caso avessero bisogno di aiuto. Eccoli allora arrivare nel Paesello Carosello dove si canta e si suona senza interruzione, nel paese di Pupazzo di Neve in balia degli orsi bianchi, ma anche nella casetta dei tre orsi e Riccioli d'Oro, nel Paese Dondolante e in quello di Prendi Quel Che Vuoi. Capiterà che con l'Uomo Pentola arrivino nel paese sbagliato poi in quello della terribile maestra Rimbrotta. Le sorprese non finiscono più e i tre bambini trovano tutto molto emozionante.

I paesi nascosti sulla cima dell'Albero di Molto Lontano possono essere estremamente sgradevoli o fantasticamente divertenti e piacevoli, come il mitico Paese dei Compleanni dove Beth festeggia alla grande!

I bambini sono liberi di andare e venire, e ogni volta che raggiungono la cima dell'albero e sbucano oltre la nuvola che lo ricopre, si ritrovano in una località diversa, ma devono tornare sull'albero prima che il paese si sposti per non correre il rischio di rimanere bloccati e non poter fare ritorno a casa.

Il libro è un "fuoco d'artificio di immaginazione", tutti i personaggi che accompagnano Joe, Beth e Frannie nelle loro scorribande meriterebbero una presentazione accurata, ma lascio che siano i lettori a scoprire difetti e virtù di ognuno, così come hanno fatto i tre piccoli protagonisti.

Enid Blyton è nata a Londra nel 1897 ed è stata una delle più amate autrici di storie per ragazzi. Ha scritto più di 700 romanzi e numerosi racconti tradotti in tutto il mondo. Al suo nome restano legate serie indimenticabili, come *La banda dei cinque (The famous five)* e *Il club dei sette*.

**L'albero di molto lontano**, di cui **La foresta incantata** è la prima avventura, giunge per la prima volta in Italia con l'ottima traduzione di Elena Papaleo.

In tutte le opere letterarie per ragazzi della Blyton i protagonisti assoluti sono i bambini che vivono avventure di ogni sorta quasi sempre all'insaputa degli adulti generalmente poco presenti. L'autrice, senza troppe pretese stilistiche, si rivolge esclusivamente a un destinatario infantile e utilizza un vocabolario in genere limitato e comprensibile, dando maggiore importanza ai dialoghi e all'azione piuttosto che alle descrizioni. Le trame narrano le avventure di intrepidi ragazzini in cui i giovani lettori possono tranquillamente immedesimarsi, il lieto fine è inevitabile, ma ci si arriva dopo una discreta dose di suspense che cattura il lettore.

**L'albero di molto lontano** uscì in formato romanzo nel 1943, dopo essere stato pubblicato per capitoli sulla rivista "Sunny stories", ma come tutte le storie dei grandi scrittori è più attuale che mai e s'inserisce alla perfezione nel filone fantasy per giovanissimi.

## Il camping della canoa

Sofia Gallo  
Francesca Carabelli (ill.)  
SinnoS, 2020  
Coll. Leggimi!  
Pag. 96  
Libro AL  
da 8/9 anni

Narrativa



A Matteo si prospetta una splendida vacanza in campeggio: partirà qualche giorno prima con suo padre, in attesa del resto della famiglia. *“Solo con papà. Che meraviglia!”* Purtroppo però continui fastidiosi contrattamenti fanno slittare la tanto sospirata partenza. Matteo mette il broncio ed esprime tutto il suo disappunto: *“Sta diventando la vacanza dei ritardi continui!”* E come se non bastasse, ecco che all'ultimo momento si aggrega anche la cuginetta Eleonora, una noiosa saputella guastafeste. La convivenza dei due ragazzini non inizia nel migliore dei modi, anche se Matteo ce la mette tutta per assecondare i desideri della cugina. Ma Eleonora ha interessi diversi e pretende di coinvolgere Matteo in tutti i suoi giochi. Finché un giorno, approfittando dell'assenza del padre, i due si allontanano dal campeggio e in un capanno ingombro di mercanzie, trovano una canoa gonfiabile. La tentazione di provarla nel torrente che costeggia il campeggio è grande, ma forse un po' troppo folle e sicuramente molto imprudente...

La trama è semplice e un tantino prevedibile, ma non manca di coinvolgere il lettore. I simpatici disegni intervallano il racconto e aiutano nella comprensione. Tra le righe affiorano temi quali l'amicizia, il coraggio, la famiglia, l'amore fraterno.

Il libro, dalla copertina flessibile e di piccolo formato, è pensato soprattutto per chi mostra qualche difficoltà di lettura a partire da una terza classe elementare. È uscito infatti nella collana “Leggimi!” che prevede diversi accorgimenti per ridurre al minimo la confusione tra alcune lettere, una spaziatura aumentata e una suddivisione in paragrafi particolarmente ariosa.

## Ciao sono Frida Miao Mai visto un regalo così brutto!

Gérard Monocomble  
Frédéric Pillot (ill.)  
Marina Karam (trad.)  
Gallucci, 2020  
Pag. 33  
Libro AL  
da 7 anni



Un'altra proposta in AL (alta leggibilità): un volumetto breve, facile, scherzoso. I numerosi disegni presenti in ogni pagina trascrivono in chiave umoristica le scene ridanciane e talvolta assurde che Frida Miao, un piccolo felino bianco e nero, ci rivela nel giorno del suo compleanno con un linguaggio colorito e divertente.

*“Regalo per te!- mi dice Susanna con affetto indicando la porta che dà sul giardinetto. In basso c'è un buco quadrato con un aggeggio di plastica incastrato. Papà spiega con aria gioiosa: -La tua gattaiola!-”*

Mai regalo fu meno azzeccato! Frida Miao, vistosamente offeso, inizia una battaglia senza esclusione di colpi per far capire alla sua famiglia che non ne vuole assolutamente sapere della gattaiola. Lo aiutano i gatti del quartiere e il cane Luciano, e l'odiato regalo farà una brutta fine... È in libreria anche il secondo volume della serie dal titolo: **Non sopporto le vacanze.**



## Joker

Susie Morgenstern

Giulio Castagnaro (ill.)

Flavio Sorrentino (trad.)

Biancoenero edizioni, 2020

Pag. 44

Libro AL

da 10 anni



Non posso esimermi dal segnalare il ritorno di un libro uscito nel lontano 2002: s'intitolava *"Un mazzo di jolly"* (I criceti, Salani) e fu il più gettonato fra le proposte della Biblioteca vagabonda di quell'anno. Ricordo che ci furono dei maestri che presero spunto dal libro e dopo averlo letto in classe decisero di adottare anche loro le regole di Biagio Natale, e la cosa funzionò!

Ma andiamo con ordine. Prima di tutto il titolo: ora è cambiato in **Joker** e corrisponde a quello in lingua originale. La casa editrice è diventata la biancoenero, che bene ha fatto ad inserirlo fra i volumi ad alta leggibilità della collana *Zoom*, un'idea senz'altro degna di nota. E poi, naturalmente, la storia: originale e accattivante fin dalle prime pagine, desta curiosità, voglia di andare a scoprire, quindi di leggere.

La trama, in breve, è la seguente: siamo in una quinta elementare ed è il primo giorno di scuola. Il maestro Biagio Natale distribuisce un mazzo di carte, un regalo per tutti i suoi alunni. Sul dorso di ognuna c'è scritto "jolly", sull'altro ci sono delle frasi: un jolly per restare a letto, un jolly per arrivare in ritardo, un jolly per non fare i compiti, un jolly per dormire in classe, un jolly per copiare dal vicino di banco, un jolly per non andare alla lavagna... Ogni bambino ha diritto a 10 jolly da usare come preferisce: l'importante è spenderli bene e al momento giusto!

Inizia in modo alquanto insolito il nuovo anno scolastico per Luca e i suoi compagni, un anno che si rivelerà indimenticabile. *"Biagio Natale aveva sempre nuove idee, certo alcune non piacevano a tutti, ma quelle bizzarre erano sempre una sorpresa e questo piaceva a tutti."* Salvo alla direttrice, la signora Candida Peres, che detesta tutto ciò che esce dallo schema rigido delle sue regole. Intanto i ragazzi iniziano a scambiarsi i propri jolly e ne inventano di nuovi e imparano che anche la vita ha in serbo un mazzo di carte che vale la pena giocare.

La voce affabile di Susie Morgenstern è un vero piacere, la gioia di vivere che troviamo nei suoi libri contagiosa. I bambini amano le sue storie perché la Morgenstern riesce a divertirli, incuriosirli e tratta temi che li riguardano come la scuola, la famiglia, l'amore e l'amicizia, con grande creatività e ironia. Americana, nata in New Jersey nel 1945, vive a Nizza e ama viaggiare. I suoi libri hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e la sua carriera di globe-trotter come rappresentante della letteratura per ragazzi nel mondo procede senza sosta.

## Un angelo nel taschino

David Almond  
Alex T. Smith (ill.)  
Giuseppe Iacobacci (trad.)  
Salani editore, 2020  
Pag. 266  
da 10/11 anni

Narrativa



Bert è un conducente di autobus burbero e scontroso. Una mattina apparentemente come tutte le altre, sente nel petto uno strano frullio. Sono le ali di un angelo piccino piccino, arrivato chissà come nella tasca della sua giacca. L'esserino è così irresistibile che Bert decide di portarlo a casa da sua moglie Betty. I due decidono di adottarlo e di battezzarlo Angelino. Il mattino seguente Betty porta l'angelo nella scuola in cui lavora. Anche i bambini se ne innamorano, perché Angelino non fa altro che sorridere e... fare puzlette! Inizia così il nuovo avventuroso libro di David Almond: tra incredibili peripezie e scene esilaranti, l'autore costruisce una storia surreale e poetica capace di far riflettere su temi importanti a volte solo accennati.

Angelino è così speciale che fa gola a molti e il perfido K e il suo Capo tramano nell'ombra per rapirlo e venderlo al miglior offerente. Per questo ingaggiano Peston Malone, specialista in travestimenti, che studia un piano farabutto per rapire l'angioletto, presentandosi nella sua scuola in veste di ispettore scolastico. Quando Angelino improvvisamente scompare, Jack, Alice e Nancy decidono di correre in suo aiuto. Da questo momento il racconto accelera senza esclusione di colpi... di scena e i tre ragazzini si trovano confrontati con svariate difficoltà.

Ma se la storia avrà un lieto fine non sarà solo per merito loro.

Talvolta si capisce che una storia finisce bene non solo quando il "cattivo" viene catturato o smascherato, ma anche quando un "cattivo" *diventa* buono. Prendiamo allora Peston Malone: è davvero quel mostro di cattiveria che crede o fa credere di essere? Quanti sapevano che da piccolo fu cacciato dalla scuola perché alle elementari terrorizzava tutti i suoi compagni? *"Forse, come tanti bulli e tante persone cattive, lui sa che gli manca qualcosa, qualcosa che gli impedisce di stare bene o di stare anche soltanto decentemente. Forse è per questo che vuole Angelino. Forse vuole che l'angelo lo trasformi in un Peston migliore"*.

E il Capo? Aveva deciso di diventare anche lui un Cattivone, cioè un Capo, come suo padre, che lo considerava un incapace e gli diceva che non sarebbe riuscito a concludere niente nella vita. *"Un cattivone? Ah! Non credi che ci siano in giro già troppi Cattivoni Veri a questo mondo, senza che gli scemi come te cerchino di imitarli?"*, lo sgrida Nancy dopo che Angelino e i ragazzi lo hanno messo con le spalle al muro.

In modo ironico e con il suo inconfondibile stile, David Almond, un grande della letteratura per ragazzi, costruisce una trama perfetta, dove ancora una volta affiora quel realismo magico che contraddistingue molti dei suoi capolavori, primo fra tutti *Skellig*.

**Un angelo nel taschino** è un romanzo denso, che offre molteplici spunti di riflessione ed è anche una valida opportunità per una lettura collettiva in classe.

## Fatti e fiabe

I principi cemea in 9 libricini

AA. VV.

Paloma Canonica (ill.)

Maya Wäber (grafica)

Edizioni dino&pulcino, 2020

Pag. 76



*“L’educazione si indirizza a tutti ed è di ogni momento.”*

Per festeggiare il suo cinquantenario, l’associazione CEMEA (Centri di Esercitazione ai Metodi dell’Educazione Attiva) ha scelto di creare un cofanetto di nove libretti che illustrino la sua presenza nella Svizzera italiana e i principi che la guidano, sperando possano diventare spunto di riflessione per chi lavora in ambito educativo.

L’idea è stata quella di affidare i testi di quattro principi cardine dell’associazione (fiducia, ascolto, rispetto e protezione, attività) a docenti di scuola elementare, di scuola media e a docenti in formazione, chiedendo loro di sviluppare con i propri allievi un racconto attorno al tema, mentre i testi riguardanti gli altri principi fondatori (cura, accoglienza, esperienza, libertà d’espressione) a scrittori già noti.

Si tratta di una pubblicazione indirizzata principalmente al mondo dell’educazione, ma anche ai bambini e ai genitori, un importante mezzo per far conoscere le attività dell’associazione Cemea.

In un primo libretto, Giancarlo Nava, cofondatore della delegazione Cemea Ticino, descrive in modo piuttosto esaustivo la storia dell’associazione partendo dagli anni della sua fondazione e riassume i cinquant’anni di attività Cemea. Nava sottolinea come il promovimento delle colonie di vacanza attraverso la formazione di monitori, esteso in seguito anche al settore della prima infanzia e a tutto ciò che riguarda le attività extrascolastiche, sia stato prioritario e sottolinea come lo stage residenziale, inteso non solo come un insieme di attività teoriche e pratiche, quanto piuttosto un’intensa vita collettiva in cui i partecipanti possono crescere manifestando i propri pregi e difetti, sia da considerarsi un momento fondamentale.

Le associazioni dei Cemea sono oggi presenti in 23 paesi del mondo.

Gli autori degli otto libretti, tutti di grande rilevanza, a volte commoventi e poetici, sono i seguenti:

la classe di 4a elementare di Vezia del Maestro Nicola Dall’Acqua;

le classi di 2a e 4a elementare di Massagno dei Maestri Simone Bellini e Massimo Bonini;

il laboratorio di scrittura di quarta media di Giornico animato dal Docente Daniele dell’Agnola;

un gruppo spontaneo di futuri maestri (in formazione al DFA) animati in un laboratorio dai formatori Cemea Jone Galli e Massimo Bonini;

Betty Colombo, attrice e scrittrice;

Maria Rosaria Valentini, scrittrice e poeta;

Alberto Nessi, poeta e narratore;

Luca Chierogato, inventastorie, con la figlia Linda;

Roberto Piumini, autore di letteratura per l’infanzia.

Le illustrazioni delle copertine sono di Paloma Canonica, la grafica è curata da Maya Wäber.

Il cofanetto contenente tutti questi testi è stato pubblicato grazie alla collaborazione con la casa editrice dino&pulcino di Fiorenza Casanova ed è in vendita al prezzo di CHF 20.-

[www.cemea.ch](http://www.cemea.ch) / [info@cemea.ch](mailto:info@cemea.ch) / [segretariato@cemea.ch](mailto:segretariato@cemea.ch)



Ogni mese sul sito [www.natiperleggere.ch](http://www.natiperleggere.ch) pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link  
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>